

VAL DI ZOLDO

Bocciatura per la centrale sul rio Canedo

Il progetto della centralina sul rio Canedo, a Mareson, è stato bocciato dal Tribunale superiore delle acque pubbliche.

■ REOLON A PAGINA 19

Acc, i sindacati incontrano la proprietà

Mel. Il 10 gennaio confronto con l'amministratore Wu Benming per chiarire le discrepanze tra piano industriale ed esuberi

di **Martina Reolon**

► MEL

Un conto sono le parole, un altro i fatti. I rappresentanti sindacali prendono atto del contenuto del documento, diffuso due giorni fa, con cui Wu Benming, amministratore unico di "Italia Wanbao-Acc", ha tirato le somme dei primi due anni di impegno a Mel. Ma tengono alta l'attenzione e si riservano di capire meglio le intenzioni della proprietà. Anche perché, come fanno notare Luca Zuccolotto e Luciana Zaurito, segretari, rispettivamente, di Fiom Cgil e Uilm Uil, c'è qualcosa che non torna.

Il "momento della verità" sarà la mattina del 10 gennaio, quando i sindacati incontreranno Wu Benming nello stabilimento di Mel. «Un incontro che avevamo chiesto a metà dicembre, nel corso della presen-

tazione del piano industriale al ministero dello Sviluppo economico», precisa Zuccolotto. «L'amministratore unico tornerà dalla Cina lunedì e martedì ci confronteremo, parlando di cassa integrazione e degli aspetti che non sono stati affrontati al tavolo a Roma. Se non riusciremo già il giorno stesso, l'11 terremo le assemblee con i lavoratori per informarli di quanto emerso dalla riunione. Può succedere di tutto. In ogni caso, il 10 gennaio scopriremo il vero futuro dello stabilimento di Mel e dei suoi lavoratori». Alcune dichiarazioni contenute nel documento della proprietà non convincono i sindacati e li lasciano perplessi. «Ci sono alcuni aspetti del tutto nuovi, di cui non ci avevamo parlato nel momento di presentazione del piano industriale», dice Zaurito. «Sono un po' scettico. Si dice che lo stabilimento di Mel è chiamato a diventare entro il 2020 il più

importante insediamento produttivo in Europa. Ma, di contro, non dimentichiamo che il piano parla di 167 esuberi su 438 lavoratori. Come la mettiamo?». «Noi, come Uilm, avevamo chiesto la cassa integrazione a zero ore su base volontaria», continua Zaurito. «La proprietà invece, e ce lo ha detto al ministero, vuole gestirla direttamente, facendo sì che non sia volontaria. Questo testimonia sin da subito l'intento di strutturare la mobilità. E vogliamo assolutamente che questo sia evitato: significherebbe trasformare uno strumento di equità nel suo contrario».

Zaurito ricorda poi che la cassa integrazione straordinaria finirà il 28 gennaio. «Il Governo dice che spettano altri 12 mesi ed è in questo senso che spingeremo come sindacato», aggiunge. «Se la proprietà non vuole firmare, non farà un "dispetto" alla Uilm, ma danneggerà oltre

400 lavoratori. Sentiremo cosa ci dirà Wu Benming martedì. Sarà il momento in cui verranno fuori le reali intenzioni. E, se l'azienda si manterrà rigida su certe posizioni, non escludiamo azioni di forza, come lo sciopero».

Zuccolotto ribadisce ancora una volta la dignità senza confini dei lavoratori della Wanbao Acc. «Da un lato ci sono gli esuberi e si vive una situazione di difficoltà; dall'altro escono sui mezzi di informazione le notizie fornite dalla proprietà, che contrastano con i dati di fatto», mette in evidenza Zuccolotto. «È ovvio che queste notizie creano un po' di confusione. Il lavoratore, al di là della fiducia, si trova in uno stato di crisi. E lo dico perché ho parlato con i dipendenti e ho tenuto tutte le assemblee. Se quanto affermato dall'azienda è vero, non possiamo che essere contenti. Ma vogliamo capire le reali intenzioni. La prossima settimana sarà cruciale».



L'ingresso dello stabilimento Acc di Mel